

LE TESTIMONIANZE

Don Colmegna: «Ho da lui la gioia di essere prete Evangelizzati dai poveri in Casa della Carità»

«Venivo da anni burrascosi. Gli scrissi. Mi invitò a vivere da lui, in arcivescovado, per tre giorni. La gioia di essere prete, io, l'ho dal cardinal Martini». È un passo della coinvolgente testimonianza offerta da don Virginio Colmegna al convegno *Carlo Maria Martini: un vescovo e la sua città*. Direttore di Caritas Ambrosiana per 11 anni, oggi è presidente di Casa della Carità, l'ultimo dono di Martini a Milano: «Un luogo dove unire carità e cultura ed essere evangelizzati dai poveri». Colmegna ha anche chiesto di non dimenticare «il magistero della fragilità e della tenerezza dell'ultimo Martini». Con la sua, sono state portate altre appassionate testimonianze, come quelle della giornalista Silvia Giacomoni, di Claudia Mazzucato (che ha portato l'esperienza di percorsi di giustizia riparativa condotti col sostegno di Martini), di Marco Garzonio (che ha ricordato il prossimo viaggio in Terra Santa di **Fondazione Ambrosianeum** ispirato alle prime cinque lettere pastorali di Martini) e di monsignor Gianfranco Bottoni (che condivise l'impegno ecumenico di Martini). Prima, le relazioni di tre studiosi: di Giorgio Del Zanna sul magistero di Martini in materia di immigrazione e dialogo con l'islam (non confronto fra teologie, ma un «lavorare insieme per la pace»), di don Danilo Bessi sul programma pastorale «Farsi prossimo», di Francesca Perugi su Martini, l'Europa e l'ecumenismo. (L.Ros.)

